



L'assessore dichiara guerra ai «dueruoisti» indisciplinati 12 postazioni di polizia urbana mobilitate per i ciclomotori

Scioperano ancora i vigili e lunedì e martedì i Cobas Atac Minaccia di denunce per i manifestanti ribelli

Accanto un momento della battaglia contro i motoristi voluta dall'assessore Meloni. In basso l'immagine dell'incidente che ha paralizzato il raccordo anulare

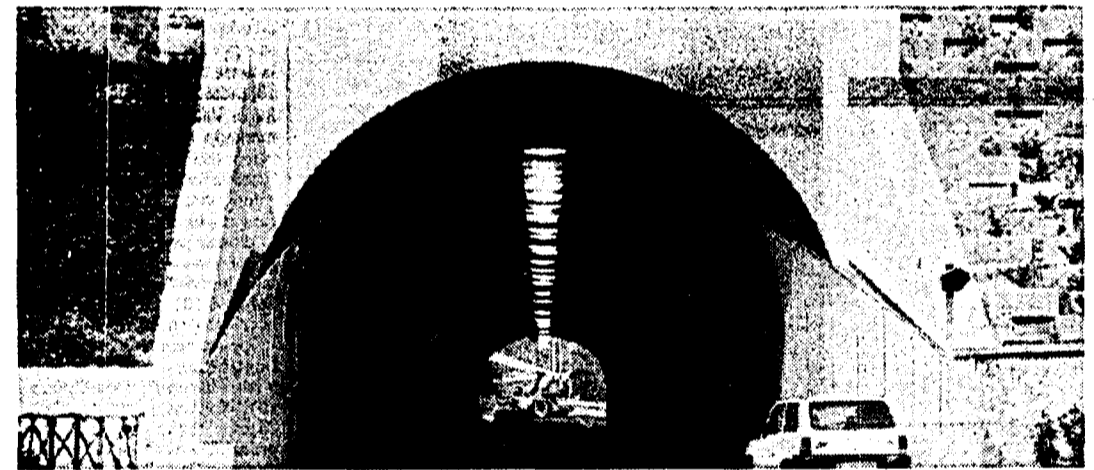
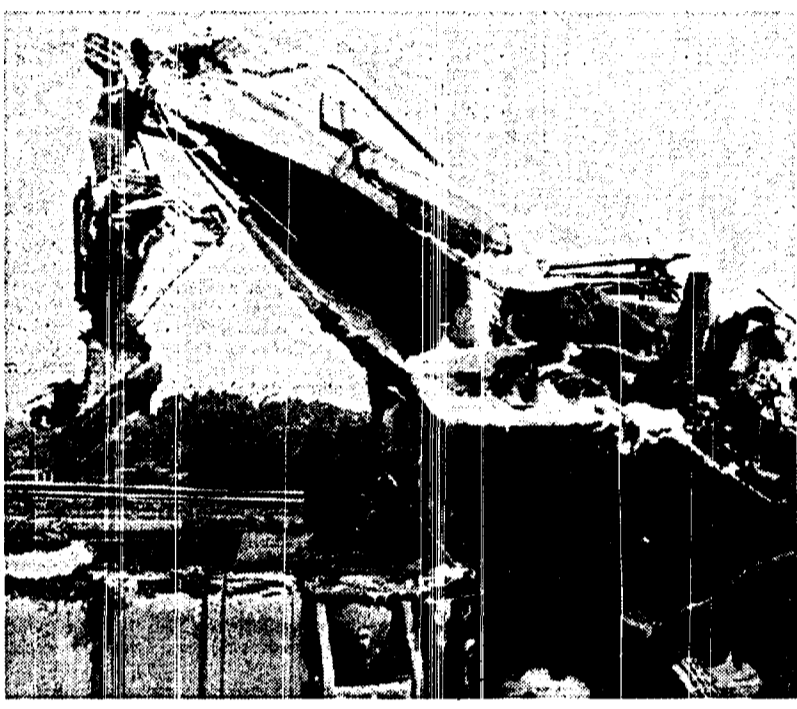
Accerchiati i «dannati» del motorino

Ieri, giornata interlocutoria sul fronte traffico. I vigili dell'Uspsi continuano lo sciopero, paralizzando la centrale operativa. L'assessore alla Polizia urbana Piero Meloni li accusa di sabotaggio e inaugura 12 postazioni cittadine per il controllo dei motorini. I Cobas dell'Atac, percorsi da lotte intestine, annunciano una nuova ondata di scioperi per lunedì e martedì della prossima settimana.

GIAMPAOLO TUCCI

■ Pacchetto traffico e trasporti, questa volta non per definire un insieme di misure, ma come ridda di proteste, che da giorni tiene in sospiro la vita del cittadino viaggiante nella capitale. I vigili urbani aderenti all'Uspsi scioperano ad oltranza, l'assessore alla Polizia urbana Piero Meloni minaccia di denunciarli e, intanto, inaugura le misure contro i motorini fuorilegge. I Cobas dell'Atac, da parte loro, annunciano, per la prossima settimana, altre due giornate di sciopero. Il bollettino del traffico di ieri è ufficialmente scarno, ma non per un improvviso effetto fluidità. Il sindacato autonomo Uspsi infatti concentra i suoi aderenti soprattutto all'interno

senza casco, in due sui motorino, ecc. li multiamo, e, nel caso siano minorenni, sequestriamo il mezzo». Il risultato? I dati a mia disposizione parlano di 139 multe e 15 sequestri. Ma non dovrebbe essere un controllo normale, invece che un'iniziativa straordinaria? «In realtà finora c'è stata l'immunità assoluta in questo campo». E gli agenti, non erano pochi già prima, senza inaugurare un nuovo servizio? «Per ora abbiamo distolto agenti da altri servizi, ma fra un po' l'organico sarà potenziato». L'assessore non sa che, nella serata di ieri, le sue misure antimotorino sono state aspramente contestate dagli stessi agenti di polizia urbana. Ed eccoci ai Cobas. Dall'assemblea degli autisti Atac, tenuta a Tor Sapienza l'altra sera, è uscito un nuovo minaccioso annuncio. Lunedì e martedì, il «personale viaggiante (autisti) aderente al comitato di lotta salterà il primo turno, cominciando il servizio solo alle 8, poi altre due fasce di sciopero: dalle 11,30 alle 14,30 e dalle 18 alle 21. Lo stesso farà il personale ispettivo; impiegati e operai sciopereranno invece solo lunedì, ma per tutta la giornata. Dunque, di nuovo città paralizzata, di nuovo un'adesione del 95? Ci sono alcune perplessità. Il comitato di lotta sembra essersi spaccato. Alcuni hanno preso le distanze dall'iniziativa, denunciando la «strumentalizzazione» della protesta da parte della Fisa-Cisal. Quanti sono i «dissociati»? «Non molti - secondo Vincenzo Loi, del comitato di lotta - e di ancora difficile identificazione politica». Il presidente dell'Atac, Eligio Filippi, ha presentato ieri un esposto alla Procura della Repubblica, accusando gli scioperanti di «sospensione di pubblico servizio». Ieri, incontro tra Filippi, i sindacati confederali e l'assessore al Traffico Angelè: si è discusso del rinnovo del contratto integrativo. Le parti non paiono lontane, stamane si replica alla presenza del sindaco Carraro e dell'assessore regionale al Traffico Pulci. «L'ipotesi siglata tra noi e l'Atac - dice Enzo Casellato, della Fil Cgil - prevede un aumento, nei tre anni del contratto, di 325.000 lire al mese. Poi c'è la questione del recupero di produttività». E, su questo punto, i Cobas vigilano.



Lavori tutti aperti nei cantieri Mondiali

■ Un copione rispettata al contrario. Sui lavori dei Mondiali si continuano a registrare ritardi e mancate consegne. Ieri sarebbe dovuto toccare alla galleria della collina Fleming e allo svincolo per Tor di Quinto. Ma anche questa occasione è sfumata all'ombra delle polemiche e delle bugie. Per il momento, sul percorso che porta allo stadio Olimpico, si incontrano ancora gli operai e gli addetti che, guarda caso, stanno ultimando le rifiniture. E sulla scia dei ritardi, si

sgonfia anche l'inaugurazione del metrò veloce. Il doppio binario che collega piazzale Flaminio con piazza Mancini, secondo una notizia data giorni fa dai dirigenti del consorzio che ha in funzione i lavori, sarebbe dovuto entrare in funzione sabato prossimo. «Partirà ai primi di giugno», ha invece detto l'assessore ai lavori pubblici Redavid. «Ci sono da ultimare i lavori di piazzale Flaminio e dopo ci sarà il collaudo. Solo allora la nuova linea potrà entrare in esercizio».

Groviglio di lamiera Raccordo in tilt per ore

■ Città fluida, dalle strade scorrevoli, dal traffico leggero. È questo il sogno pre-mondiale. Ieri, però, non è andata proprio così. Un maxingorgo ha paralizzato il raccordo anulare per più di quattro ore, una mattinata infernale, con tamponamenti a catena, rischi di incendio, e code che hanno raggiunto la lunghezza di 12 km. Alla stessa altezza, sono stati coinvolti in un tamponamento tre Tir e 10 automobili su una corsia, sei automezzi sull'altra. Poi almeno per 4 ore, traffico completamente immobile. Alla fine, un solo ferito, con una prognosi di pochi giorni, e la consapevolezza che, quanto a lentezza di soccorsi e congestione del traffico, a poco servono terza corsia e auspicci da Mondiale.

È stato a causa della fitta nebbia che, verso le 7 di ieri mattina, all'altezza del km 17 del gra, tra la Cassia bis e la Salaria, un autocarro ha urtato violentemente un'autocisterna, che trasportava 30.000 litri di carburante. L'autocisterna è finita di traverso ed è stata investita da un altro Tir che sovrappiungeva. Un gioco a incastro, che ha fatto da barriera per le vetture che seguivano. Il tamponamento a catena ha coinvolto dieci automezzi, il guidatore della prima è rimasto leggermente ferito. L'autista dell'autocisterna si è subito accorto che si era aperta una falla nella fiancata del mezzo. A quel punto, c'era il pericolo che divampasse un incendio e si estendesse subito alle altre auto. Prima che arrivassero i soccorsi, sull'asfalto erano già finiti 2.000 litri di benzina. Dal deposito dei vigili del fuoco sono stati arrivati quattro mezzi: un'autobotte, un'autogrù, un'autoschiama e un carro schiuma. Le operazioni, travaso della benzina, sollevamento della cisterna, cambio della motrice e spostamento dell'automezzo, sono durate più di tre ore. Code lunghissime, 12 km sulla corsia dell'incidente, 5 sull'altra. Qui, nel frattempo, accadeva un altro incidente. Forse a causa del rallentamento provocato da alcuni automezzi fermi ad osservare quello che stava succedendo, sei automezzi finivano l'uno sull'altro, senza che però ci fossero feriti. Il traffico, sulle due corsie, è tornato «normale» soltanto intorno alle 11,30.

Fiuggi Vietato comizio lista civica

■ Fiuggi presa in ostaggio da Ciarrapico. Vietato manifestare in favore di una nuova gestione delle terme. Oggi scade la convenzione per l'imbottigliamento delle acque minerali e la lista civica «Fiuggi per Fiuggi» si è sentita rispondere un secco no alla richiesta di autorizzazione di un comizio per questa sera. «Motivi di ordine pubblico», ha spiegato il questore di Frosinone. Ma gli aderenti alla lista, che raggruppa comunisti, repubblicani e indipendenti socialisti e socialdemocratici, sostengono che a Fiuggi il divieto di man festare non ha precedenti. Il sospetto è che ci sia una sorta di «congiura del silenzio» contro l'imprenditore dc superprotetto di Andreotti, e la gestione privatistica degli impianti, non si può manifestare. È stata negata, infatti, anche l'utilizzazione della sala del teatro comunale.

Seminario sui problemi del territorio organizzato dagli studenti della pantera «Ma questo Sdo serve davvero?» Il movimento discute con gli esperti

Un seminario sulla necessità degli spazi sociali, di un alloggio, di un luogo dove incontrarsi e studiare. Lo hanno organizzato gli studenti di architettura invitando l'urbanista De Lucia, l'ingegnere Amati, l'antropologo Colaiani, i ricercatori Scasavola e Brazzoduro. Al centro del problema la speculazione del grande capitale privato fondiario che ostacola una politica sociale del territorio. Discussi i rischi dello Sdo.

DELIA VACCARELLO

■ Gli spazi sociali, specie in via di estinzione nella capitale. Una casa dove abitare, luoghi di incontro per studiare e crescere, un territorio urbano che sia ovunque «città», al centro e in periferia. Queste le necessità degli studenti di architettura e di statistica che hanno organizzato ieri un seminario invitando urbanisti, sociologi e antropologi esperti del settore. «Gli spazi sociali mancano, e quando ci sono non assolvono la loro funzione - ha detto in apertura uno studente - Per far vi-

vere l'università infatti abbiamo dovuto occuparla». Piaga aperta del degrado urbanistico della capitale è il grande capitale immobiliare privato, in netta ripresa dagli anni 80, che prolifica ostacolando una politica sociale del territorio. «Roma è stretta in una morsa - ha detto l'urbanista Vezio De Lucia - da una parte c'è il grande capitale fondiario della Fiat, dell'Italstat, di Berlusconi, dall'altra c'è sempre più massiccio l'acquisto da parte della criminalità organizzata di vaste aree di terreno agricolo. E la normativa sugli espropri è praticamente inesistente». «Il prezzo dei terreni è in ascesa vertiginosa - ha detto l'ingegnere Amati, da 14 anni nella commissione edilizia del Comune - la legge Giolitti sull'esproprio è stata applicata solo dall'amministrazione Nathan, agli inizi del secolo, ed era legata al valore dell'immobile denunciato, se il proprietario denunciava un valore basso l'immobile espropriato gli veniva pagato ad un prezzo basso». Il problema degli espropri è al centro del progetto Sdo, che prevede la costruzione di edifici da adibire al terziario nella area ad est della stazione Tiburtina, nella fascia che va da Pietralata a Centocelle. «Per realizzare lo Sdo sarà necessaria una contrattazione con i privati, che sono economicamente molto forti, e in questi casi l'interesse della collettività ci perde sempre», ha detto il dottor Brazzoduro, ricercatore di sociologia politica. «Ma il progetto del sistema direzionale orientale elaborato più di 30 anni fa non è ormai datato?», ha chiesto con lucidità uno studente. Alla domanda Vezio De Lucia ha risposto illustrando la situazione attuale del dibattito. «In questo momento si discute come deve essere lo Sdo, non tanto il progetto elaborato anni fa. Per adesso è in discussione alla Camera il ddl su Roma Capitale. Su iniziativa delle forze di sinistra si sta vagliando l'ipotesi di escludere dalla discussione delle aree interessate allo Sdo i proprietari, insomma di procedere ad un esproprio preventivo e generalizzato. In merito alla distribuzione delle cubature il partito comunista ha avanzato la proposta del «saldo zero», che significa togliere le cubature dal cen-

Le reclutavano in Nigeria: «Avrete un lavoro» Minacciate dal «vodù» diventano prostitute

■ Le avvicina per strada, nelle loro case, nei mercati. Alta, ben vestita, alle ragazze prometteva sempre la stessa cosa: un lavoro pulito e decentemente pagato, magari come impiegate in banca, e un alloggio decoroso, almeno per i primi tempi. Dalla Nigeria, poi, ripartiva con le «reclute». Ma, una volta in Italia, la musica cambiava. Insulti, percosse, persino la minaccia di ricorrere a riti vodù. Infine, per tutte, il marciapiede. Rosalynn Aligwo Uzamaka, 23 anni, fotomodello mancata, ora si trova a Regina Coeli. Sulla ragazza pesano le accuse di induzione e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e di introduzione illegale di cittadini stranieri (violazione della legge Martelli).

Nella vicenda si sospetta sia implicato anche un cittadino italiano, forse vicino agli ambienti della nostra ambasciata in Nigeria: le reclute, infatti, riuscivano ad ottenere il visto per partire con sconcertante rapidità. Poi, con in tasca un permesso turistico di sette giorni, arrivavano in Italia. E qui cominciava il loro calvario. Alcune venivano smistate in altre città, parecchie rimanevano a Roma. Rosalynn Aligwo Uzamaka toglieva loro il passaporto, gli altri documenti, il biglietto aereo di ritorno: rientrare in Nigeria diventava impossibile. «Tu mi dai quindici milioni, io ti restituisco il passaporto; per riavere le proprie cose, le donne prima o poi si rassegnano, e cominciano a prostituirsi. Convincente, sulle nigeriane di religione vodù, era anche un altro argomento: la donna scattava loro delle foto, poi minacciava di gettare nel fuoco le immagini, o di trapassarle con gli spilli: «Vi farò morire di dolore», diceva. Terrorizzate, le ragazze cedevano.

Anche Rosalynn Aligwo, come le sue connazionali, ha alle spalle parecchi mesi di marciapiede e grandi promesse mai mantenute: era stata convinta a lasciare la Nigeria, con la garanzia di un futuro come fotomodello: la prima a Roma, in seguito a Londra. A reclutarla, era stata Elizabeth Onyebusi, detta «Baby», finita in carcere un mese fa. Arrivata in Italia, per un anno Rosalynn si prostituisce. Come per giorno mette da parte dei soldi. Poi si presenta da «Baby»: «Ti do quindici milioni, tutti in contanti, ma tu mi lasci libera». «Baby» accetta, Rosalynn si mette in proprio. Si mette in contatto con qualcuno, vicino agli ambienti dell'ambasciata. Fa la spola tra Italia e Nigeria, trova le ragazze, riesce a ottenere i visti. Quando Elizabeth Onyebusi «Baby», un mese fa, viene arrestata, Rosalynn praticamente la sostituisce. I sistemi per convincere le donne, ormai, li aveva imparati.

- **NOTTE ALTA**
I Giacobini. Via S. Martino ai Monti 46, tel. 73.11.281. Birreria. Dalle ore 20,30 alle 2 (domenica dalle 17,30). Senza riposo settimanale.
Dam Dam. Via Benedetto 17, tel. 58.96.225. Birra e cucina. Dalle ore 19 all'1.
Stranotte Pub. Via U. Biancamano 80. Crêperie, vini e altro. Dalle ore 20 all'1. Chiuso domenica.
La briciola. Via della Lungaretta 81, tel. 58.22.60. Birreria e paninoteca. Dalle ore 20 alle 2 (domenica dalle 18). Chiuso martedì.
Broadway pub. Via La Spezia 62, tel. 70.15.883. Tea room, cocktail, ristorante, gelateria; musica d'ascolto e dal vivo. Dalle ore 20 alle 2. Chiuso mercoledì.
- **BIRRIE**
Stranotte Pub. Via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). L'orso elettrico, via Calderini 64. Il Cappellaio matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). Marconi, via di Santa Prassede 1. S.S. Apostoli 52. San Marco, via del Mazzarino 8. Vecchia Praga, via Tagliamento 77. Druid's, via S. Martino ai Monti 28. Eleven Pub, via Marc'Aurelio 11.
- **NEL PARTITO**
FEDERAZIONE ROMANA
Avviso alle sezioni. Tutte le sezioni interessate al referendum elettorale possono telefonare in federazione al compagno Agostino Ottavi e alla compagna Mariena Tria.
I segretari di sezione che parteciperanno al Comitato federale il 18 e il 19 p.v. devono portare i tagliandi delle tessere del 1990 e dati elettorali definitivi, regionali e provinciali, riepilogativi e divisi per seggi.
COMITATO REGIONALE
Federazione Castellani. C/o sezione Genzano alle ore 18 Cf e Cfg su analisi del voto (Magni).
Federazione Civitavecchia. C/o dopolavoro Fs alle ore 18 Cf e Cfg su analisi del voto (Sestili, Ranalli).
Federazione Frosinone. In federazione ore 17,30 direzione provinciale su analisi del voto (De Angelis).
Federazione Latina. In federazione ore 17 Cf e Cfg allargato ai segretari di sezione su analisi del voto (Di Resta); San Felice Circeo ore 20 assemblea su analisi del voto.
Federazione Rieti. In federazione ore 17,30 direzione provinciale su analisi dederazione Latina. In federazione ore 17 Cf e Cfg allargato ai segretari di sezione su analisi del voto (Di Resta); San Felice Circeo ore 20 assemblea su analisi del voto.
Federazione Rieti. In federazione ore 17,30 direzione provinciale su analisi del voto (Bianchi).
Federazione Tivoli. C/o sezione di Vialba ore 18,30 Cf su analisi del voto (Fredda).
Federazione Viterbo. Viterbo unione comunale ore 17,30 (Capaldi); Castiglione in Teverina «Brindisi in piazza» dalle ore 19 in poi (Daga); Soriano nel Cimino ore 21 assemblea su analisi del voto (Sposetti); in federazione ore 18 attivo del fiba ore 18,30 Cf su analisi del voto (Fredda).
Federazione Viterbo. Viterbo unione comunale ore 17,30 (Capaldi); Castiglione in Teverina «Brindisi in piazza» dalle ore 19 in poi (Daga); Soriano nel Cimino ore 21 assemblea su analisi del voto (Sposetti); in federazione ore 18 attivo dei segretari di sezione su referendum (Zucchetti); Proceno ore 21 Cd (Pina-coli); Montefiascone ore 21 Cd (Trabacchini); Montalto centrale ore 11,30 incontro con i lavoratori (Daga).
- **PICCOLA CRONACA**
Lutto. È morto il padre della Cicca compagna Loretta Piccinni. I compagni della sezione Quadraro fanno a Loretta le più sentite condoglianze.